



*Ministero degli Affari Esteri*

DIREZIONE GENERALE  
PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO  
*Il Direttore Generale*

MAE-Sede-P337-0315648  
Roma, 03/08/2005

Gentile Dottoressa,

come Lei sa, l'entrata in vigore del Decreto del Ministro degli Affari Esteri N° 337 del 15 settembre 2004, recante il titolo "Regolamento di semplificazione delle procedure amministrative relative alle Organizzazioni Non Governative", ha richiesto un particolare sforzo orientato alla agevolazione della sua piena ed effettiva applicazione.

In tale contesto, ritengo che la formalizzazione di modalità operative chiare e condivise rappresenti un passo avanti importante al fine di agevolare l'esame finalizzato all'approvazione dei rapporti presentati dalle ONG.

Desidero in proposito ringraziarLa per la disponibilità mostrata allo scopo di formulare i criteri per la quantificazione delle spese relative ad alcuni capitoli di spesa dei progetti ONG (promossi, Info/EaS ed affidati). Infatti la loro particolare natura ne rende particolarmente difficile la rilevazione e documentazione.

Nel ringraziarLa ancora Le trasmetto in allegato le due comunicazioni che questa Direzione Generale ha deciso di redigere per dare seguito agli obiettivi sopra descritti.

Con viva cordialità.

Giuseppe Deodato

-----  
Dott.ssa Maria Laura Prislei  
Direttore Generale  
Ufficio Centrale del Bilancio  
Ministero dell'Economia e delle Finanze  
P.le della Farnesina, 1  
00194 Roma



*Ministero degli Affari Esteri*

DIREZIONE GENERALE  
PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO  
*Il Direttore Generale*

MAE-Sede-P337-0315648  
Roma, 03/08/2005

### **Criteria per la quantificazione delle spese relative a particolari capitoli di spesa dei progetti ONG**

Data la loro particolare natura, che ne rende specialmente difficile la puntuale rilevazione e documentazione, e la loro modesta entità, le spese relative ai capitoli di seguito specificati sono calcolate percentualmente (o comunque convenzionalmente) rispetto ai costi del progetto, sulla base dei criteri di seguito specificati, e non devono essere documentate con specifiche pezze giustificative, ma con una dichiarazione del Legale Rappresentante della ONG.

- \* Selezione e formazione volontari (progetti promossi e affidati: capitolo di spesa 1.1)  
Le attività di selezione e formazione implicano spese estremamente puntuali, diversificate e disperse: telefonate; corrispondenza; cancelleria; vitto, alloggio e trasporto del personale da selezionare e/o da formare, ecc. Il risultato finale si rispecchia nel personale che poi viene impiegato per la realizzazione del progetto. Alla luce di quanto sopra, appare congruo e ragionevole riconoscere l'importo di 2.324 Euro per ciascun volontario effettivamente impiegato nel progetto (che corrisponde a circa 1,8 mensilità di un volontario di fascia alta<sup>1</sup>).
- \* Selezione e formazione cooperanti (progetti promossi e affidati: capitolo di spesa 1.2)  
Le considerazioni generali espresse nel punto precedente sono applicabili anche alla selezione e formazione dei cooperanti. Trattandosi in questo caso di personale con maggiore esperienza professionale, appare altresì giustificato riconoscere un importo minore. Alla luce di quanto sopra, appare congruo e ragionevole riconoscere l'importo di 1.033 Euro per ciascun cooperante effettivamente impiegato nel progetto (che corrisponde a circa il 40% di una mensilità di un cooperante di fascia C<sup>2</sup>).
- \* Spese di gestione di volontari e cooperanti (progetti promossi e affidati: capitolo di spesa 2.3)  
Anche in questo caso si tratta di spese molto puntuali, diversificate e disperse: telefonate, corrispondenza, cancelleria, ecc. Appare quindi congruo e ragionevole riconoscere l'importo di 103 Euro per ogni mese di servizio effettivamente prestato da ciascun volontario e 206 Euro per ogni mese di servizio effettivamente prestato da ciascun cooperante.
- \* Costi di ideazione e gestione del progetto - Studio del progetto (progetti promossi e affidati: capitolo di spesa 3.11)  
Dati i tempi attualmente necessari per il completamento dell'iter istruttorio, le spese di studio e di fattibilità vengono sostenute molto tempo prima dell'inizio effettivo del progetto. Appare quindi congruo e ragionevole riconoscere il 3% del Sub Totale generale a titolo di spese relative allo studio del progetto.
- \* Struttura organizzativa in Italia (progetti promossi e affidati: capitolo di spesa ~~3.43~~12.a), Struttura organizzativa in loco (progetti promossi e affidati: capitolo di spesa ~~3.43~~12.b) e Spese generali (progetti Info/EaS)  
La Commissione Europea (EuropeAid ed ECHO) riconosce alle ONG il 7% del costo totale di ogni progetto approvato e cofinanziato a titolo di spese organizzative e di gestione, che non devono essere documentate con ricevute. Appare quindi congruo e ragionevole riconoscere alle ONG italiane: a. nel caso dei progetti promossi e affidati: il 6% del Sub Totale 3 a titolo di spese organizzative in Italia, e il 2% del Sub Totale 3 a titolo spese organizzative in loco (la somma di queste due percentuali, infatti, è pari a circa il 5,5% del costo totale del progetto); b. nel caso dei progetti Info/EaS: il 6% del costo totale del progetto a titolo di spese organizzative e di gestione, ovvero generali.

<sup>1</sup> Vedi Delibera 75 approvata dal Comitato Direzionale dell'08.06.2004.

<sup>2</sup> Vedi Delibera 81 approvata dal Comitato Direzionale dell'08.06.2004.